



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
della CASSA NAZIONALE
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE
per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
il dott. Sergio Canale

Determinazione n. 30/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 aprile 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2015, accompagnato dalla nota integrativa, nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2015;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

- il rapporto fra numero degli iscritti e numero delle pensioni migliora, mentre peggiora, sia pur lievemente, il rapporto fra entrate contributive e prestazioni;
- l'avanzo di esercizio aumenta del 10,6 per cento nel 2015, raggiungendo il valore di 930 milioni di euro;
- il patrimonio netto a fine periodo si attesta sui 9,2 miliardi, in aumento del 13,7 per cento;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nell'ultimo bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, con proiezioni 2015 - 2064, emerge un periodo – fra l'anno 2051 e il 2057 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo;
- si conferma una difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa, il che richiede una rinnovata attenzione al problema e la predisposizione di adeguate soluzioni;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per il detto esercizio.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'AMICO

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in Segreteria - 2 MAG. 2017

PER COPIA CONFORME

M. D'ARSENTE

Dott. Roberto Zini

SOMMARIO

PREMESSA	7
1 ORDINAMENTO	8
2 ORGANI	10
3 PERSONALE.....	11
4 GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	13
5 GESTIONE PATRIMONIALE.....	19
5.1 Gestione immobiliare.....	19
5.2 Gestione mobiliare	20
5.3 Gestione dei crediti	22
6 BILANCIO	24
6.1 Conto economico	24
6.2 Stato patrimoniale.....	27
7 BILANCIO TECNICO	29
8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	30

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compenso annuo degli organi	10
Tabella 2 - Costo degli organi	10
Tabella 3 - Personale in servizio al 31 dicembre	11
Tabella 4 - Costo del personale - dipendenti.....	11
Tabella 5 - Costo unitario medio	12
Tabella 6 - Costo del personale - portieri.....	12
Tabella 7 - Costo totale del personale	12
Tabella 8 - Numero complessivo iscritti	13
Tabella 9 - Pensioni erogate	14
Tabella 10 - Rapporto numero iscritti - numero delle pensioni	15
Tabella 11 - Rapporto iscritti attivi - pensionati attivi.....	15
Tabella 12 - Saldo entrate contributive - prestazioni	15
Tabella 13 - Importo medio delle pensioni.....	16
Tabella 14 - Indennità di maternità	17
Tabella 15 - Confronto fra contributi e prestazioni	17
Tabella 16 - Prestazioni assistenziali	17
Tabella 17 - Erogazioni assistenziali deliberate dai consigli dell'ordine locali	18
Tabella 18 - Altre provvidenze	18
Tabella 19 - Attività immobiliari	19
Tabella 20 - Attività finanziarie	20
Tabella 21 - Indicatori di redditività - anno 2013.....	21
Tabella 22 - Indicatori di redditività anno 2014.....	21
Tabella 23 - Indicatori di redditività anno 2015.....	21
Tabella 24 - Crediti - immobilizzazioni	22
Tabella 25 - Crediti - attivo circolante.....	23
Tabella 26 - Conto economico - ricavi.....	24
Tabella 27 - Conto economico - costi	25
Tabella 28 - Stato patrimoniale - attività	27
Tabella 29 - Stato patrimoniale - passività.....	27
Tabella 30 - Indici di copertura	28

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'articolo 7 e con le modalità di cui all'articolo 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259 e del Decreto Legislativo 30.06.1994 n. 509, sulle risultanze del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per l'esercizio 2015 nonché sui principali avvenimenti intervenuti fino a data recente. Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV, n. 388.

I ORDINAMENTO

La Cassa, istituita con personalità di diritto pubblico dalla legge 8 gennaio 1952, n. 6 (più volte modificata nel tempo) si è trasformata, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in persona giuridica privata, nella veste di fondazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 33, lettera a) della legge 24.12.1993, n. 537 e del D.L.vo 30 giugno 1994, n. 509.

Secondo le disposizioni della legge 11 febbraio 1992 n. 141 la Cassa provvede ad erogare trattamenti di previdenza (pensioni di vecchiaia, pensioni di anzianità, pensioni di inabilità, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti, di reversibilità, indirette e contributive) in favore degli Avvocati e Procuratori iscritti e dei loro familiari. Provvede, altresì, ad erogare prestazioni assistenziali in favore di chi versa in stato di bisogno, in caso di catastrofe o calamità naturale, di infortunio e malattia, ed anche borse di studio e contributi funerari. Erogando, infine, alle libere professioniste iscritte alla Cassa l'indennità di maternità per i periodi di gravidanza e di puerperio.

La Cassa si finanzia con i contributi obbligatori a carico degli avvocati iscritti e con i proventi del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare, non essendo ad essa consentito di fruire di finanziamenti pubblici diretti o indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali (art. 1, comma 3, del D.L.vo n. 509 del 1994).

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, la Cassa può, inoltre, perseguire scopi di previdenza e di assistenza complementare a favore degli iscritti, attraverso la costituzione di fondi speciali con bilanci separati ed alimentati dalla contribuzione di professionisti che volontariamente aderiscono alle forme di tutela complementare con la corresponsione di trattamenti integrativi come previsto dall'art. 21 della citata legge n. 141/92.

Il 2 febbraio 2013 è entrata in vigore la legge 31 dicembre 2012, n. 247 recante la “Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense”, che ha profondamente inciso sull'assetto della Cassa, stabilendo il principio che tutti gli iscritti agli Albi Forensi siano iscritti esclusivamente alla Cassa di previdenza di categoria. Tale previsione ha risolto definitivamente la questione relativa a quei professionisti i quali, producendo un reddito inferiore a quello minimo per l'iscrizione alla Cassa, versavano i propri contributi previdenziali presso la gestione speciale dell'INPS.

La circostanza riferita è stata oggetto di valutazione da parte dell'ente, anche attraverso l'istituzione di una Commissione di studio *ad hoc*, in quanto, da analisi effettuate presso gli Albi, i professionisti non iscritti rappresentavano una platea superiore a 50.000 unità.

Occorrerà verificare nel prosieguo del tempo gli effetti finanziari della legge 247/2012 (in vigore dal 1 gennaio 2014), con la quale è stato disposto che tutti gli iscritti agli albi forensi – anche coloro che

producono un reddito minimo e che in precedenza versavano i propri contributi previdenziali alla gestione speciale INPS – siano iscritti alla Cassa.

Pertanto, anche al fine di preservare la sostenibilità del proprio sistema previdenziale e dopo un ampio dibattito interno, la Commissione di studio ha predisposto un Regolamento di attuazione della citata normativa. Il Comitato dei Delegati ha approvato il regolamento il 31 gennaio 2014, trasmettendolo, per l'approvazione, ai ministeri vigilanti. Con nota n. 11604 del 7 agosto 2014, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha definitivamente approvato le disposizioni in argomento, che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2014.

I punti salienti del nuovo Regolamento sono stati illustrati nella precedente relazione di questa Corte.

2 ORGANI

Sono organi della Cassa, secondo lo statuto, il Comitato dei Delegati degli iscritti, il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei sindaci.

Per quanto attiene alla misura dell'indennità di carica, ai compensi ed ai rimborsi spese spettanti, si rileva che gli importi sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il costo complessivo per gli organi amministrativi e di controllo, che nel 2014 aveva registrato una crescita del 19 per cento portandosi a 3,1 milioni di euro, nel 2015 flette dell'11,4 per cento attestandosi a 2,7 milioni di euro.

Va segnalato che nel 2014 e nel 2015 l'ente ha evidenziato separatamente, nella voce "Altre spese" i costi sostenuti per il pagamento di fatture per servizi resi agli Organi, inerenti i costi per alloggio, vitto e trasporti. Nell'esercizio 2013 invece tali costi erano stati inclusi nella voce "Rimborso spese".

Tabella 1 - Compenso annuo degli organi

Organi	Importo lordo
Presidente	72.300
Vice Presidente	56.800
Consiglieri	41.200
Presidente Collegio Sindacale	30.000
Componente Collegio Sindacale	25.000
Gettone di presenza	413

Tabella 2 - Costo degli organi

	2013	2014	2015
Gettoni di presenza	961.912	1.282.442	1.081.442
Indennità di carica	797.739	789.337	760.904
Rimborso spese	830.310	266.204	260.191
Altre spese	0	752.352	639.173
Oneri sociali	15.122	11.616	7.682
Totale	2.605.083	3.101.951	2.749.392

3 PERSONALE

Il personale in servizio nell'anno in esame risulta in lieve aumento, attestandosi a 285 unità (282 nel 2014). A costoro va aggiunto un dipendente in distacco sindacale, ma ancora in servizio.

Tabella 3 - Personale in servizio al 31 dicembre

Grado/Livello	2013	2014	2015
Direttore generale	1	1	1
Vice Direttore generale	1	1	1
Dirigenti	8	6	6
Quadri	6	7	7
Area A	121	119	128
Area B	116	121	118
Area C	14	14	14
Area R	11	13	10
Totale (1)	278	282	285

(1) 2012: di cui 20 in part-time; 2013, 2014 e 2015: di cui 21 in part-time; 2015: di cui 3 con contratto a tempo determinato.

I due prospetti seguenti riportano i dati relativi al costo globale e a quello unitario medio.

Tabella 4 - Costo del personale - dipendenti

	2013	2014	2015
Retribuzioni*	12.944.772	12.959.362	13.658.029
Oneri sociali	3.711.860	3.381.996	3.807.335
Altri oneri:			
- benefici vari	291.922	323.655	332.427
- assicurazioni per il personale	9.221	10.554	9.855
- servizio sostitutivo mensa	333.721	323.075	327.540
- missioni	46.488	74.141	67.838
- corsi di formazione	138.402	42.754	46.925
- varie	274.806	369.317	391.080
- polizza sanitaria	179.790	175.884	183.846
- previdenza complementare	438.903	508.859	540.729
Trattamento di fine rapporto	939.365	947.159	938.565
Totale	19.309.250	19.116.756	20.304.169

* Importo comprensivo di: stipendi, straordinari, indennità varie, incentivi, premio di anzianità, ferie non godute.

Tabella 5 - Costo unitario medio

	2013	2014	2015
Costo del personale*	18.369.885	18.169.597	19.365.604
Unità di personale	278	282	285
Costo unitario medio	66.079	64.431	67.949

* escluso il TFR

Il costo delle retribuzioni nel 2015 è stato pari ad euro 13.658.029, registrando, rispetto al 2014, un aumento pari al 5,4 per cento.

Dipendono dalla Cassa anche i portieri e i pulitori che prestano servizio presso gli stabili di proprietà. Le retribuzioni corrisposte sono recuperate a carico degli inquilini, ai sensi della legge n. 392 del 1978, con le stesse modalità riportate nel precedente referto.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi agli oneri sostenuti nel periodo 2013-2015 per tale personale. La diminuzione dei costi è da addobitare alla cessazione di 14 unità, transitate alle dipendenze della società di servizi di cui si avvale la Società di Gestione del Risparmio del fondo immobiliare, al quale l'ente ha conferito il proprio patrimonio immobiliare residenziale.

La tabella 7 riporta i costi complessivi del personale, comprensivi di quelli relativi ai portieri.

Tabella 6 - Costo del personale - portieri

	2013	2014	2015
Retribuzioni	528.944	447.194	204.400
Oneri sociali	158.427	132.489	60.379
Altri oneri:			
Benefici vari	7.750	10.077	0
Trattamento di fine rapporto	43.440	35.781	14.973
Totale	738.561	625.541	279.752

Tabella 7 - Costo totale del personale

2013	2014	2015
20.047.811	19.742.297	20.583.921

4 GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

1) Contributi e prestazioni pensionistiche

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto alla Cassa sono iscritti:

- obbligatoriamente, gli avvocati che esercitano la professione con carattere di continuità (definita dallo stesso Comitato dei Delegati ai sensi della legge n. 319 del 1975);
- a domanda, e in un apposito Albo senza titolo all'elettorato attivo e passivo, gli Avvocati titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, indiretta o di reversibilità.

L'iscrizione alla Cassa cessa, secondo il citato articolo 6:

- d'ufficio, per gli avvocati che sono cancellati dagli albi professionali;
- a domanda, per gli avvocati che non esercitano più la professione con carattere di continuità.

Come già riferito, l'entrata in vigore del nuovo regolamento, emanato ai sensi dell'art. 21, comma 9, della legge 247/2012, ha avuto un forte impatto in ordine al numero degli iscritti alla Cassa.

Quanto riferito è evidenziato nella seguente tabella, ove sono indicati i dati riguardanti il numero complessivo degli iscritti (distintamente per iscritti attivi e pensionati attivi) nel quinquennio 2011-2015.

Tabella 8 - Numero complessivo iscritti

Anno	Iscritti attivi		Pensionati attivi		Totale	
	Numero	Var. %	Numero	Var. %	Numero	Var. %
2011	150.475		12.345		162.820	
2012	157.630	4,75	12.477	1,07	170.107	4,48
2013	164.553	4,39	12.535	0,46	177.088	4,1
2014	211.359	28,44	12.483	-0,41	223.842	26,4
2015	222.120	5,09	12.935	3,62	235.055	5,01

Dalla tabella risulta che, nel periodo considerato, il numero complessivo degli iscritti è in continua crescita; nel 2015 è pari a 235.055 unità, con un incremento del 5 per cento rispetto all'anno precedente.

Come si è già riferito, con il "Regolamento dei contributi", sono state apportate alcune innovazioni. Pertanto, sono dovuti alla Cassa:

- il contributo soggettivo (di base, modulare volontario);
- il contributo integrativo;
- il contributo di maternità.

In particolare:

- il contributo soggettivo di base risulta fissato al 14 per cento del reddito, fino a euro 96.800. Per la parte

di reddito eccedente tale importo, il contributo rimane fissato nella misura del 3 per cento. Il contributo è dovuto anche dai pensionati contribuenti, nella misura del 7 per cento del reddito IRPEF fino al tetto indicato; per la parte eccedente tale limite reddituale, il contributo è fissato nel 3 per cento. Il contributo minimo soggettivo è stabilito in euro 2.810,00 per il 2015. Per i nuovi iscritti ai sensi del Regolamento di attuazione ex lege 247/2012 tale contributo è dovuto in forma ridotta;

- il *contributo soggettivo modulare volontario* che gli iscritti possono versare, in via volontaria, pari a un'ulteriore contribuzione, dall'1 per cento al 10 per cento del reddito professionale IRPEF, con la medesima destinazione e con i medesimi limiti reddituali del contributo soggettivo modulare obbligatorio;
- il *contributo integrativo* dovuto da tutti gli iscritti nella misura del 4 per cento del volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA. La misura minima è stata adeguata ad euro 710,00 per il 2015. Per i primi cinque anni di iscrizione tale contributo non è dovuto;
- il *contributo di maternità*, nel 2015 rideterminato in 131,00 euro.

Nella tabella che segue sono esposti i dati sul numero dei trattamenti pensionistici erogati dalla Cassa nel periodo 2013-2015, dati che evidenziano la continua crescita del numero complessivo dei trattamenti

Tabella 9 - Pensioni erogate

	2013	2014	var.	var. %	2015	var.	var. %
	n.	n.			n.		
Anzianità e vecchiaia	14.673	14.722	49	0,33	14.697	-25	-0,17
Invalità e inabilità	813	911	98	12,05	990	79	8,67
Reversibilità	6.889	7.011	122	1,77	7.098	87	1,24
Indirette	2.987	2.954	-33	-1,1	2.911	-43	-1,46
Contributive	1.270	1.365	95	7,48	1.466	101	7,40
Totali	26.632	26.963	331	1,24	27.162	199	0,74

Nelle ulteriori tre tabelle è evidenziato l'andamento degli indici più significativi (rapporto tra: iscritti-pensionati; iscritti attivi-pensionati attivi; entrate contributive-spesse per prestazioni pensionistiche) concernenti la gestione previdenziale.

Tabella 10 - Rapporto numero iscritti - numero delle pensioni

	2013	2014	2015
Iscritti attivi A)	164.553	211.359	220.120
Pensioni anzianità e vecchiaia B)	14.673	14.722	14.697
Rapporto A/B	11,21	14,36	14,98
Totale trattamenti pensionistici C)	26.632	26.963	27.162
Rapporto A/C	6,18	7,84	8,10

Tabella 11 - Rapporto iscritti attivi - pensionati attivi

	2013	2014	2015
Iscritti attivi A)	164.553	211.359	220.120
Pensionati attivi B)	12.535	12.483	12.935
Rapporto A/B	13,13	16,93	17,02

Tabella 12 - Saldo entrate contributive - prestazioni*(importi in migliaia di euro)*

	2013	2014	2015
Entrate contributive (*) A)	1.507.912	1.552.727	1.580.332
Prestazioni pensionistiche B)	707.410	746.572	765.330
Differenza (A-B)	800.502	806.155	815.002
Rapporto A/B	2,13	2,08	2,06

(*) esclusa sanatoria e consono previdenziale

Da tali tabelle risulta che il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato sempre superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2015 a 14,98 con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia ed a 8,10 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici; l'indice di copertura (saldo entrate contributive/prestazioni) decresce ancora nel 2015, attestandosi al 2,06.

Nella sottostante tabella sono, infine, esposti i dati relativi all'importo medio delle pensioni erogate nel triennio 2013-2015, con la suddivisione per tipologia di pensione e per genere, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 13 - Importo medio delle pensioni

	2013	2014		2015	
	importo	importo	var. %	importo	var. %
Maschi					
- anzianità	35.575	36.528	2,68	37.178	1,78
- vecchiaia	36.192	37.591	3,87	38.347	2,01
- invalidità	12.150	12.376	1,79	12.265	-0,90
- superstiti	14.258	15.350	7,66	15.437	0,57
Femmine					
- anzianità	29.847	31.025	3,95	31.328	0,98
- vecchiaia	30.408	31.435	3,38	31.825	1,24
- invalidità	9.486	9.480	-0,06	9.335	-1,53
- superstiti	15.563	16.209	4,15	16.658	2,77

2) Indennità di maternità

L'indennità di maternità – istituita con legge n. 379 dell'11.12.1990, sul solo dei principi di cui alla legge 30 dicembre 1971, n. 1204 allo scopo di compensare l'astensione dal lavoro delle libere professioniste - risulta disciplinata, nel rispetto del principio della salvaguardia del necessario equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, dal regolamento di attuazione adottato dal Comitato dei delegati in data 20.04.2001 e dalla delibera n. 421 del 13.10.2004 del Consiglio di Amministrazione.

Il contributo dovuto nel 2015 per detta indennità, come già riferito, è pari ad euro 131,00.

A partire dall'esercizio 2009, a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la Cassa ricorre ai benefici della fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dalla Cassa fino alla concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni relative all'astensione obbligatoria (per il 2014 euro 2.086,24).

La seguente tabella evidenzia il numero delle indennità concesse ed il relativo importo medio globale, nel triennio 2013-2015.